Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN BRESCIA

Negli uffici e nei giorni stabiliti nell'elenco posto ai piedi del presente avviso, si aprirà alle ore 10 antimeridiane un nuovo incanto per la vendita dei beni descritti nell'elenco stesso, che saranno deliberati al migliore offerente sotto le condizioni seguenti:

1° L'asta avrà luogo mediante schedè segrete.

2° Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non provi di avere depositata, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, in contanti, od in titoli del debito pubblico, od in quelli emessi a norma all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, l'importo del decimo del valore su cui sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè queste siano autentiche e speciali. Gli oblatori per persona da nominarsi dovranno attenersi al disposto degli articoli 97 e 98 del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta.

4° L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presentasse un solo oblatore, purchè la sua offerta sia almeno eguale al prezzo d'incanto.

5° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione dovrà l'aggiudicatario versare nella cassa dello Stato, designata dal relativo capitolato, il decimo del prezzo d'aggiudicazione, nonchè l'importo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili, se ed in quanto sia indicato nell'elenco posto in calce al presente.

6° In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, semprechè il medesimo, ove fosse stato eseguito in titoli del debito pubblico, sia dall'aggiudicatario convertito nei titoli accennati all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867.

7° Nello stesso termine di dieci giorni l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per cento del prezzo di delibera in conto delle spese d'asta, delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà versarsi in danaro o in biglietti di Banca.

8° Negli stessi uffici sottoindicati sono ostensibili durante l'orario d'ufficio le tabelle dei lotti, i documenti relativi ed i capitolati d'asta.

9° Gli incanti e le vendite si intenderanno infine eseguite sotto le discipline tutte della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento pubblicato col regio decreto 22 detto mese, numero 3852.

ELENCO

Giorno dell'incanto	Uffici presso i quali seguiranno gl'incanti	Numero dei lotti	Circondari	Comuni	Descrizione dello stabile	Misura legale (Ett. Are Cent.)	Misura locale (Piò Tav.)	Estimo censuario	Prezzo d'incanto	Importo del deposito d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili	Diritti e pesi inerenti al fondo
4 dicembre 1867	Brescia (ufficio di regia prefettura)			Quinzanello	Casa rurale con stalla e fenile, in contrada Case Nuove, ed orto annesso, in mappa coi numeri 452 e 453	» 04 80	» 17	15 61				
Id.	Id.	1		Id.	Campo detto Castegnato, aratorio, gelsivo, irrigatorio, con due ore di acqua propria ogni otto giorni del vaso Serioletta, segnato in mappa al numero 431	» 91 »	2 80	57 92	3,375 40	337 54		
Id.	Id.			Id.	Prato stabile in contrada Rebiolo, irrigatorio, con acqua colaticcia del vaso Poma, con ripe da scalvo, in mappa al numero 528	» 38 »	» 94	26 27				
Id.	Id.	2		Ghedi	Breda aratoria a viti, in contrada Residora di mezzo, in mappa col numero 341	» 85 70	2 63	16 11	603 67	60 37		
Id.	Id.	3		Id.	Pezza di terra, marcata in mappa col numero 4468	» 81 60	2 51	37 39	719 20	71 92		
Id.	Id.	4	Brescia	Id.	Campo arativo, gelsivo, in contrada Onere, in mappa al numero 1879	1 34 90	4 18	70 93	2,514 72	251 47		
Id.	Id.	5		Id.	Breda aratoria, vignata, in contrada Rassica, al numero 1500 di mappa	» 62 »	1 90	11 66	208 55	20 85		
Id.	Id.	6		Id.	Breda aratoria, vignata, contrada Residora, in mappa al numero 354	» 54 90	1 68	12 12	424 93	42 49		
Id.	Id.	7		Id.	Breda detta Armadelli, in mappa al numero 5106, a	» 90 50	2 78	3 98	194 36	19 44		
Id.	Id.	8		Id.	Breda aratoria, vitata, contrada Borghi, in mappa ai numeri 452, 451, 439, 440	2 48 40	7 63	48 91	920 90	92 09		
Id.	Id.	9		Id.	Breda aratoria, vitata, contrada Truse, in mappa al numero 597	2 44 60	7 51	127 19	1,878 55	187 86		
Id.	Id.	10		Id.	Campo aratorio, gelsivo, adacquatorio, in mappa al numero 1975	» 44 20	1 30	21 94	1,036 42	103 64		
5 dicembre 1867	Salò (ufficio di sotto-prefettura)	11		Gargnano	Orto, in mappa al numero 3376	» 01 50	» 05	» 92	73 73	7 37		
Id.	Id.	12		Id.	Fenile, in mappa al numero 2697	» » 40	» 01	» 48	24 03	2 40		
Id.	Id.	13		Id.	Aratorio vitato, e piccolo prato in monte, in mappa ai numeri 2695, 2698	» 39 10	1 20	23 56	751 57	75 16		
Id.	Id.	14		Id.	Aratorio vitato in monte, in mappa al numero 2666	» 26 90	» 83	10 57	410 50	41 05		
Id.	Id.	15		Id.	Prato, in mappa al numero 4481	1 55 80	4 79	16 20	614 49	61 45		
Id.	Id.	16		Id.	Casa con pianterreno e due locali superiori, cortile e giardino di limoni, in mappa ai numeri 85, 86, 87	» 13 50	» 41	25 43	8,435 07	843 51		
Id.	Id.	17	Salò	Vallio	Casa rustica, con annesso orto e zerbo, in mappa ai numeri 182, 159, 200	» 02 10	» 06	10 71	383 02	38 30		
Id.	Id.	18		Puegnago	Prato gelsivo, viminato, in mappa al numero 446	» 12 10	» 37	3 50	132 02	13 20		
Id.	Id.	19		Portese	Casa di un locale terraneo e due superiori, in mappa al numero 711	» » 50	» 05	11 32	259 27	25 93		
Id.	Id.	20		San Felice	Pezza di terra, in mappa al numero 1358	» 14 50	» 45	3 94	319 10	31 91		
Id.	Id.	21		Goglione sotto	Casa con due orti uniti, in mappa ai numeri 603, 604, 605	» 13 10	» 40	43 71	555 02	55 [illegible]		
Id.	Id.	22		Id.	Aratorio, in mappa al numero 741	» 52 20	1 60	21 22	700 60	70 06		
Id.	Id.	23		Id.	Casa, in mappa al numero 663	» 03 70	» 11	25 16	572 77	57 28		

Brescia, 10 novembre 1867.

Il direttore
Parravicini.

3915

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì, 2 dicembre prossimo, si procederà in una delle sale del palazzo comunale di Macerataféltria, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo d'incanto a schede segrete dello stabile infradesignato, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 12 settembre 1867, furono pubblicate nella *Gazzetta di Pesaro* del giorno 28 settembre.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso l'ufficio comunale di detto luogo.

L'aggiudicazione sarà definitiva, non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa, e sarà proclamata alle 12, a favore di colui che avrà fatta la migliore offerta in aumento di detto prezzo, ed in caso d'un solo oblatore l'offerta raggiunga almeno il prezzo medesimo.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del registro di Urbino.

Il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'ufficio di registro di Urbino.

La vendita resta inoltre vincolata alle altre condizioni imposte dai capitolati e dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario per concorrere all'asta	Deposito necessario per spese
1	67	Sassocorvaro	Predio colonizzato da Venarucci Vittorio, in vocabolo Ca-Berto, della superficie di ettari 26, 48, 10, distinto in mappa Ca-Berto, ai numeri 58 al 65, 136 al 138, 348 al 354, 356, 358, 481, 1829, 1830, 362 al 365, 367, 370, 371, 373 al 375, 424, 425, 427, 736, 737, 1331 al 1333, 1337, dell'estimo di lire 1377 88	3,494 34	200 »	350 »	150 »

Pesaro, 5 novembre 1867.

L'ispettore delegato del demanio presso la Commissione provinciale
Montemerlo.

3908

Provincia di Verona

Caduto deserto pei lotti dei beni qui appresso indicati il primo incanto per gara pubblica tenutosi in relazione al precedente avviso 25 ottobre, n° 23695, si rende noto che, a norma della legge 15 agosto 1867 e del relativo regolamento del 22 del mese stesso, sarà proceduto al secondo incanto dei lotti medesimi col metodo delle schede segrete, e ciò sotto l'osservanza delle condizioni seguenti:

1° L'incanto sarà tenuto nel locale di questa regia intendenza nel giorno 30 novembre corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, sui prezzi estimativi emergenti dalla sottoposta tabella.

2° Ciascun offerente rimetterà la sua offerta in piego suggellato a chi presiede agli incanti, accompagnata dal certificato di deposito pari al decimo del prezzo estimativo previamente eseguito in una cassa dello Stato in titoli del debito pubblico o in quelli di cui all'articolo 17 della legge suddetta al valore nominale.

3° Le offerte dovranno essere munite della marca di bollo di lire 1 23 e firmate dall'offerente col suo nome e cognome, nonchè stillate come segue: « Il sottoscritto domiciliato nel comune di . . . . . intende concorrere all'acquisto del fondo « indicato col n° . . . . . dell'avviso d'asta pubblicato il giorno . . . . . ; offre per tale fondo il prezzo di lire . . . . . e « presenta a cautela della sua offerta la qui unita ricevuta di deposito. »

4° Sarà deliberato quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta fosse per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti.

Le offerte inferiori al prezzo d'appalto saranno considerate come non avvenute, e l'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la offerta migliore in aumento del prezzo di incanto.

Verificandosi il caso che due o più persone abbiano fatte offerte di un prezzo eguale e non si sieno avute offerte migliori, gli offerenti saranno invitati ad una gara tra loro. Ove non consentissero di venire alla gara, sarà estratta a sorte una delle offerte, e questa verrà preferita.

5° Rimangono ferme tutte le altre condizioni ed avvertenze contenute negli articoli 4, 5, 6, 7, 9 e seguenti del precedente avviso 7 ottobre prossimo passato di questa intendenza.

Elenco dei lotti da alienare.

N° d'ordine dei lotti	Distretto	Comune	Denominazione, Qualità del fondo	Dati censuarii: Superficie — pert.cens.	Dati censuarii: Rendita — lire austr.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Valore capitale degli oneri inerenti al fondo	Valore presunto delle scorte vive, morte ed altre cose mobili	Ammontare del deposito a farsi per concorrere all'asta	Ammontare delle spese di trapasso ed altro
1	Villafranca	Sommacampagna	Podere denominato la Fredda, posto nel comune censuario di Nadaline, con casa colonica e terreni arativi, moronati e vitati	487 25	1,402 67	40,000 »	»	»	4,000 »	980 »
2	Id.	Id.	Casa rurale fittereccia, denominata la Sabaina, ai comunali numeri 170 e 171	» 76	138 06	4,000 »	»	»	400 »	138 »
3	Id.	Id.	Appezzamento di terra arativo, denominato Corrubiol	13 16	47 23	1,300 »	»	»	130 »	50 »
4	Id.	Id.	Corpo di terra, denominato Vallene e Campagnola, senza casa colonica, composta di terreni arativi, moronati	43 85	35 70	1,000 »	»	»	100 »	40 »
5	Id.	Id.	Corpo di terra, composto di vari appezzamenti, denominati Le Batistine, Fratini, Mirabella, senza casa colonica, consistente in terreni arativi, moronati	46 66	143 69	4,000 »	»	»	400 »	138 »
6	Verona	Verona	Casa in Ss. Nazzaro e Celso, vicolo Paradiso, ai civici numeri 4973, 4974	» 53	122 36	8,000 »	»	»	800 »	275 »
7	Id.	Id.	Casa in parrocchia San Luca, vicolo Valverde, al civico numero 3322	» 09	74 06	2,736 »	»	»	273 60	100 »
8	Id.	Quinzano	Piccolo podere denominato La Rua di San Rocco, senza casa colonica, composta di aratorii vitati, e moronati (1)	14 84	110 41	3,762 »	98 »	»	376 20	133 »
9	Id.	Buttapietra	Podere denominato Piombazzo, composto di case dominicali, case coloniche, ed aratorii, arborati e vitati (2)	1,084 28	2,842 »	80,504 »	3008 »	»	8,050 40	1,900 »
10	San Pietro Incariano	Pescantina Fr. Ospidaletto	Podere denominato Santa Lucia di Pol, composto di casa colonica, e di terreni arativi, prativi e boschivi	477 23	1,021 58	34,000 »	»	»	3,400 »	844 »

(1) Livello verso la prebenda parrocchiale di Sant'Anastasia di min. 1 frumento.
(2) Canone di lire 150 40 annue per l'acqua d'irrigazione.

Verona, 15 novembre 1867.

Il capo divisione ministeriale
Reggente - **Cantoni.**

3888

Provincia di Capitanata

Si fa noto al pubblico che nel giorno 1° dicembre, alle ore 9 antimeridiane, negli uffizi di sotto indicati e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella tabella di cui un estratto autentico, coi relativi documenti, trovasi depositato presso l'ufficio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'ufficio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento, dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma come appresso, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè, proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui è lecito a chiunque prenderne visione nella segreteria dell'ufficio procedente.

I beni in vendita sono i seguenti, e le aste saranno tenute negli uffici come appresso:

Numero dell'elenco	Descrizione sommaria dei beni	Prezzo estimativo su cui si aprirà l'asta	Valore delle scorte vive e morte pagabili separatamente	Somma approssimativa per le spese d'asta
	Comune di Lucera.			
	Si espongono in vendita il giorno primo dicembre prossimo alle ore 9 antimeridiane nell'ufficio del registro di Lucera i seguenti fondi:			
	Mensa vescovile di Lucera (Elenco 10).			
	Beni siti in Lucera.			
25	Sottano con piccolo giardino, lire 13 77	696 55	»	47 76
26	Casa attigua alla precedente, lire 13 77	610 89	»	45 12
27	Sottano tra le case di Nicastri e congrega del Crocifisso, lire 13 77	986 48	»	54 03
28	Sottano confinante con la casa di Giarusso Giuseppe, lire 5 31	664 84	»	39 18
29	Soprano confinante con l'inquilino Dente e Bacioppi, lire 5 31	433 33	»	39 18
30	Sottano tra l'angolo della strada e l'inquilino Venditti, lire 5 31	433 33	»	39 18
31	Sottano tra Nigro e Zangarelli, lire 10 46	422 99	»	38 85
32	Sottano tra l'angolo del comprensorio e Venditti, lire 13 17	667 97	»	46 77
33	Sottano sottoposto al suddetto, lire 5 91	431 21	»	39 18
34	Sottano tra gl'inquilini Zara e Del Muro, lire 7 08	134 39	»	28 62
35	Sottano tra l'inquilino Ottaviano e Bacioppi, lire 7 08	677 31	»	47 10
36	Sottano tra l'inquilino Zoza e casa di sua proprietà, lire 7 08	788 04	»	50 73
37	Sottano tra Bacioppi e proprietà della congrega di carità, lire 7 08	677 31	»	47 02
38	Soprano sovrapposto al suddetto, lire 5 91	498 35	»	41 16
39	Sottano sottoposto al suddetto soprano, lire 10 46	422 99	»	38 85
40	Tre soprani confinanti con le case di beneficenza e Mensa, lire 16 83	1,732 69	»	82 08
41	Sottano sottoposto al primo degl'indicati soprani, lire 4 55	380 66	»	36 70
42	Sottano giacente tra la Penta e Petrilli, lire 4 55	461 23	»	39 37
43	Pagliera sottoposta alla casa di Penta, lire 4 55	316 91	»	34 58
44	Grotta, strada d'Auria, lire 4 55	630 47	»	45 45
45	Sottano, strada Vitagliano, lire 6 62	1,072 04	»	60 30
46	Sottano, largo Tribunale, sottoposto al palazzo di Monaco, lire 13 77	2,065 09	»	93 96
47	Sottano, id., id., lire 13 77	1,124 24	»	61 95
48	Due sottani e due soprani con cortile, strada Borrella, lire 21 22	2,545 82	»	109 80
49	Soprano e sottano con cortile, strada Borrella, lire 14 46	2,095 91	»	94 95
50	Due fosse da grano, largo Zingani, lire 11 69	712 99	»	48 42
	Mensa vescovile suddetta.			
	Beni siti in Volturara.			
51	Palazzo vescovile in parte diruto. Il presente stabile appartenente alla Mensa vescovile di Lucera è sito in Volturara Appula. Il valore si è fissato su i cinque membri fittabili in lire 11 45	1,257 63	»	66 24
	Comune di Foggia.			
	Si espongono in vendita il giorno primo dicembre prossimo alle ore 9 antimeridiane presso la direzione speciale del demanio in Foggia i seguenti fondi:			
	Salesiane del SS. Salvatore (Elenco numero 22).			
	Beni siti in Foggia.			
27	Grotta, strada Pozzo Rotondo, articolo 1046, lire 68 50	1,357 45	»	69 54
28	Fondaco, strada Le Maestre, articolo 1046, lire 82 88	2,167 80	»	97 26
29	Pianterreno, strada San Pietro d'Alcantara, articolo 1046, lire 73 32	1,706 97	»	81 09
30	Fondaco lamiato, strada San Lorenzo, articolo 1046, lire 85 68	2,180 27	»	97 59
31	Due stanze, alcovi e piccola cucina, strada Gesù Maria, articolo 1046, lire 76 50	1,781 27	»	83 47
32	Stanza con alcova e piccola cucina, strada San Lorenzo, articolo 1046, lire 66 93	1,555 57	»	76 14
33	Grotta, strada Schiraldi, articolo 1046, lire 51	1,306 35	»	67 39
34	Casa a tetto, strada Schiraldi, articolo 1046, lire 63 75	1,484 07	»	73 53
35	Fondaco, strada Martire, articolo 1046, lire 66 90	1,728 90	»	81 75
36	Grotta, strada Martire, articolo 1046, lire 38 25	890 67	»	54 20
37	Pianterreno, strada Forno Celentani, articolo 1046, lire 60 57	1,380 28	»	70 53
38	Grotta, strada Pozzo Rotondo, articolo 1046, lire 55 79	1,536 75	»	75 48
39	Fondaco, strada Chiavica, articolo 1046, lire 63 75	1,484 07	»	73 53
40	Casa a tetto, vico Santa Lucia, articolo 1046, lire 46 23	748 80	»	48 91
41	Grotta, strada Gufo, articolo 1046, lire 38 25	892 50	»	37 20
42	Fondaco, strada Scopari, articolo 1046, lire 38 05	890 67	»	54 20
43	Fondaco, strada Vignola, articolo 1046, lire 95 65	1,947 30	»	89 01
44	Fondaco, strada Santa Lucia, articolo 1041, lire 47 81	1,113 10	»	61 62
45	Palazzina di due stanze, strada Scopari, articolo 1046, lire 114 75	2,671 80	»	114 09
46	Pianterreno, strada Parisi, articolo 1046, lire 80 06	1,976 37	»	90 »
47	Fondaco, strada Sant'Angelo, articolo 1046, lire 114 75	2,671 80	»	114 09
48	Soprano di diversi membri, strada Gufo, articolo 1046, lire 127 50	2,968 80	»	123 99
49	Fosse per cereali nel Piano della Croce, articolo 1046, lire 57 38	1,034 90	»	58 98
50	Fondaco lamiato, articolo 1046, lire 121 13	2,820 47	»	118 71
51	Fondaco lamiato, articolo 1046, lire 121 50	2,879 »	»	120 69
52	Fondachetto lamiato, idem, articolo 1046, lire 38 25	890 67	»	54 20
	Comune di Bovino.			
	Si espongono in vendita il giorno primo dicembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, presso la sotto-prefettura di Bovino, i seguenti fondi:			
	Prebenda arcidiaconale vacante (Elenco n° 25).			
	Beni siti in Bovino:			
1	Casa soprana di un sol membro, vico Cervo, lire 25 50	682 21	»	46 77
	Prebenda teologale vacante.			
2	Casa sottana, via Alfieri, 21 25	1,045 18	»	58 32
	Capitolo della cattedrale di Bovino.			
3	Casamento di vani superiori, via Piazza, lire 125	2,291 13	»	101 55
4	Bottega di un sol membro, via Piazza, lire 79 40	2,730 »	»	115 74
5	Bottega a piano	947 60	»	56 01
6	Casamento di tre vani superiori, strada San Paolo, lire 82 87	1,934 36	»	88 68
7	Soprano di casa di un sol vano, strada Processione, lire 17 60	930 16	»	44 86
8	Sottano di un sol vano, strada Processione, lire 23 91	695 71	»	47 05
9	Soprano di un sol vano, strada Processione, lire 52 80	861 50	»	53 11
10	Sottano di un sol vano, strada Processione, lire 23 91	671 71	»	46 94
11	Due soprani e piccolo sottano, vico Sassoso, lire 47 81	1,097 63	»	60 96
12	Sottano di un sol vano, strada San Martino, lire 38 25	937 33	»	45 05
13	Soprano di un sol vano, strada San Martino, lire 31 87	813 96	»	51 72
14	Soprano di tre vani, strada Belvedere, lire 47 81	1,212 10	»	64 92
15	Casa di due vani superiori, strada San Martino, lire 44 62	1,164 27	»	63 27
16	Sottano di un sol vano, strada San Martino, lire 28 70	746 03	»	49 41
17	Soprano di un sol vano, strada Belvedere, lire 39 60	923 30	»	55 19
18	Soprano di un sol vano, strada San Martino, lire 13 20	623 77	»	45 29
19	Sottano di un sol vano, strada San Domenico, lire 35 05	861 26	»	53 10
20	Sottano di un sol vano, strada Annunziata, lire 22	758 40	»	49 74
21	Sottano di un sol vano, strada Portella, lire 28 70	715 21	»	48 42
22	Sottano di un sol vano, strada Portella, lire 35 05	814 08	»	51 72
23	Sottano di un sol vano, strada Portella, lire 88 25	971 87	»	53 54
24	Casa di due vani superiori, strada San Francesco, lire 38 25	930 74	»	44 87
25	Un sottano, strada San Francesco, lire 38 25	971 87	»	53 54
26	Sottano di un sol vano, strada San Francesco, lire 38 25	909 53	»	54 69
27	Sottano di un sol vano, strada San Francesco, lire 38 25	940 70	»	55 75
	Comune di Ascoli.			
	Si espongono in vendita il giorno primo dicembre prossimo, alle ore 9 antimeridiane, nell'ufficio del Registro di Ascoli i seguenti fondi:			
	Mensa vescovile di Ascoli (Elenco n° 24).			
	Beni siti in Ascoli.			
1	Camera terranea lamiata, strada Castello, articolo 43, lire 51 87	684 78	»	47 43
2	Camera terranea, lamiata, strada Castello, articolo 43, lire 22 31	479 51	»	40 03
3	Camera soprana, a tavolato, strada Brecciolo S, articolo 43, lire 25 50	547 67	»	42 31
4	Camera terranea, lamiata, strada Brecciolo, articolo 43, lire 22 31	372 39	»	36 70
5	Camera soprana, a tavolato, strada Castello, articolo 43, lire 25 50	547 67	»	42 31
6	Camera soprana, a tavolato, strada Castello, articolo 43, lire 38 25	821 49	»	52 05
7	Camera terranea, lamiata, strada Castello, articolo 43, lire 14 34	307 91	»	34 39
8	Camera soprana, a tavolato, strada Pontone, articolo 43, lire 14 34	307 91	»	34 49
9	Camera terranea, lamiata, strada Castello, articolo 43, lire 14 34	307 91	»	34 39
10	Camera terranea, a tavolato, strada Madonnella, articolo 43, lire 20 71	445 16	»	39 01
11	Camera terranea, lamiata, strada Portanova, articolo 43, lire 25 50	547 67	»	42 31
12	Camera a tavolato, strada San Rocco, articolo 43, lire 25 50	547 67	»	42 31
13	Camera lamiata, strada San Potito, articolo 43, lire 38 25	821 49	»	52 05
14	Camera soprana, a tavolato, strada San Potito, articolo 43, lire 21 71	449 69	»	39 10
15	Camera terranea, lamiata, strada San Potito, articolo 43, lire 25 50	547 67	»	42 31
16	Camera a tavolato, strada Passeggiatoio, articolo 43, lire 38 25	821 49	»	52 05
17	Camera terranea, a tavolato, strada Passeggiatoio, articolo 43, lire 31 87	681 45	»	47 35
18	Camera terranea, a tavolato, strada Corsari, articolo 43, lire 9 56	285 51	»	33 73

Foggia, 10 novembre 1867.

Per la direzione suddetta — Il segretario demaniale
D'Alessandro.

3913

Direzione compartimentale di Modena.

Negli uffizi della prefettura di Piacenza, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto o ad un suo delegato, coll'intervento del direttore del demanio o di un suo rappresentante, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale creata per l'amministrazione e la vendita dei beni ecclesiastici, si procederà nel giorno 28 del volgente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, al secondo incanto dei lotti dei beni di provenienza ecclesiastica qui sotto descritti e già compresi nel primo elenco della provincia pubblicato nel supplemento al *Corriere Piacentino* del 2 ottobre 1867, n° 79, per essere venduti al miglior offerente, in conformità della legge e regolamento sovracitati e sotto le seguenti condizioni:

1. L'incanto avrà luogo mediante schede segrete nel modo prescritto dall'articolo 105 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Ciascun offerente rimetterà la sua offerta scritta su carta bollata da una lira in piego suggellato a chi presiede agli incanti, in un col certificato del seguito deposito del decimo del prezzo pel quale sono aperti gli incanti stessi.

2. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

3. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per gl'incanti. L'offerta inferiore al prezzo di appalto sarà considerata come non avvenuta.

4. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

5. Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

6. La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate, i quali capitoli, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio del segretario capo della prefettura, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto in ogni giorno dalle ore nove del mattino alle tre pomeridiane.

Numero dei lotti	N° della tabella	Descrizione sommaria dello stabile: Comune o luogo ove è sito, sua denominazione e provenienza	Descrizione sommaria dello stabile: Natura dello stabile	Superficie in misura legale: Ettari	Are	Cent.	Superficie in misura locale: Pert.	Tav.	Prezzo dello stabile su cui si aprirà l'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Contributo principale fondiario	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
41	41	Podenzano, Castello della Maggi, dal Capitolo della cattedrale di Piacenza.	Coltivo semplice, coltivo, vitato, prativo stabile con fabbricato civile e colonico e rustici dipendenti. Consta di un sol corpo di terra	40	18	90	527	8	125,422 17	1,665 »	»	1,082 27	12,542 21	500 »
42	42	Podenzano e Rivergaro, di Minoli e le Caselle, dal Capitolo predetto.	Colto nudo, vitato, prativo con due fabbricati. Consta di sette corpi di terra	14	34	09	188	4	22,852 19	463 51	Annuo livello di lire 10 70	253 34	2,285 21	100 »
45	45	San Lazzaro Alberoni, podere dell'arcidiacono, dal beneficio arcidiaconale eretto nella cattedrale di Piacenza.	Coltivo semplice, prativo. Consta di un sol corpo di terra	10	51	57	138	»	14,811 87	170 »	»	196 58	1,481 13	100 »
46	46	Sant'Antonio a Trebbia, la Galleana o Tagliata Galleana, dal Capitolo di Sant'Alessandro di Piacenza.	Prativo. Consta di un sol corpo di terra	»	90	33	11	20	4,344 35	»	»	32 90	434 43	25 »
47	47	Sant'Antonio a Trebbia e Gossolengo, dal canonicato di Quarto eretto nella cattedrale di Piacenza.	Coltivo, vitato, alberato, con casino civile e due case coloniche. Consta di un sol corpo di terra	15	89	04	208	12	28,289 30	540 »	»	165 52	2,828 93	100 »

Piacenza, 14 novembre 1867.

Il segretario capo della prefettura
Porri Ettore.

3913

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di giovedì 5 dicembre prossimo si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura di Ancona, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative debitamente approvate dalla Commissione prelodata furono pubblicate nella *Gazzetta d'Ancona* dei giorni 16 e 18 ottobre, numeri 88 e 89.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta, sono ostensibili presso gli uffizi della locale direzione demaniale.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto dovrà effettuarsi, non eccedente le lire 2000, in qualsiasi cassa di ricevitoria di rendite demaniali, e presso la tesoreria provinciale governativa per somma maggiore; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del demanio e del bollo di Ancona.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato per i lotti 2, 3, 4, 5, 11, 12 e 14 nell'ufficio del registro di Senigallia, per i lotti 6, 7, 8, 9 e 10 in quello di Loreto e per il lotto 13 in quello di Jesi.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 3, 9, 10 e 12 di . . . . L. 10
Per i lotti 1, 2, 4, 5 e 11 di . . . . » 25
Per i lotti 7, 8, 13 e 14 di . . . . » 50
Per il lotto 6 di . . . . » 100

La vendita resta inoltre vincolata alle condizioni portate dai relativi capitolati nonchè a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Numero d'ordine	Numero della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Descrizione dei beni da vendere	Prezzo		Deposito necessario	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	Per concorrere all'asta	Per spese
1	85	Senigallia	Predio colonizzato da Cerioni Gaudenzio, con casa colonica, nel vocabolo Roncitelli Rupoli, distinto in mappa Roncitelli ai numeri 395, 452 al 456 incluso, della superficie di ettari 3, 02, 50, dell'estimo di lire 1215 41 .	2,302 17	300 »	231 »	120 »
2	86	Id.	Predio colonizzato da Mancini Giovanni, con casa colonica, posto nel vocabolo Roncitelli e Spiritata, distinto in mappa Roncitelli coi numeri 243, 247, 248, 249, 844, di superficie ettari 6, 93, 30, dell'estimo di lire 2122 94.	4,021 27	400 »	403 »	180 »
3	87	Id.	Predio colonizzato da Mancini Giovanni, con casa colonica, posto nel vocabolo Roncitelli, Santa Lucia, distinto in mappa Roncitelli ai numeri 343. 344, 345, della superficie di ettari 2, 50, 0, dell'estimo di lire 927 01	1,755 72	100 »	176 »	80 »
4	88	Id.	Predio colonnizzato da Tombesi Vincenzo, con casa colonica, posto in vocabolo Roncitelli, Melgranate, distinto in mappa Roncitelli coi numeri 642, 646, 649, 650, 667 al 672 incluso, 924, 925, 917, della superficie di ettari 10, 28, 80, dell'estimo di lire 2421 82	4,587 28	700 »	459 »	220 »
5	89	Id.	Predio colonizzato da Granili Antonio, con casa colonica, posto nel vocabolo Scapezzano e Cappuccini, distinto in mappa Scapezzano ai numeri 391 e 392, della superficie di ettari 1, 36, 80, e dell'estimo di lire 1125 87. .	2,132 89	200 »	214 »	100 »
6	81	Loreto	Predio con casa colonica, distinto in mappa coi numeri 223 al 226, 319, 320, 373, della superficie di ettari 4, 73, 20, dell'estimo lire 5464 49	11,115 24	500 »	1,112 »	480 »
7	102	Id.	Casa urbana elevantesi a tre piani, posta nel vocabolo Coronari, in mappa Città Monte Reale, distinta in mappa al numero 44 ed ai civici numeri 35, 36, 36 A, dell'estimo di lire 6650	6,068 23	»	607 »	260 »
8	103	Id.	Predio con casa colonica, posto nel vocabolo Valdice, distinto in mappa coi numeri 1221 al 1225, della superficie di attari 3, 06, 10, dell'estimo di lire 3049 84 . .	7,359 56	500 »	734 »	300 »
9	104	Id.	Predio con casa colonica, posto nel vocabolo Piana, distinto in mappa coi numeri 346 al 349 sub.1, 349 sub.2, della superficie di ettari 0, 96, 90, e dell'estimo di lire 837 74	1,928 76	100 »	193 »	80 »
10	105	Id.	Terreno colonizzato da Malizia Sante, posto nel vocabolo Fillellolungi, distinto in mappa Monte Reale al numero 407, della superficie di ettari 0, 17, 50, dell'estimo di lire 193 91	521 13	»	53 »	20 »
11	83	Tomba di Senigallia	Predio colonizzato da Catalani Giuseppe, con casa colonica, posto nel vocabolo Consolazione, distinto in mappa coi numeri 460, 461, 471, 472, 473, 793, della superficie di ettari 7, 78, 10, dell'estimo lire 2275 84. .	3,957 17	800 »	396 »	200 »
12	84	Id.	Predio colonizzato da Marconi Gioachino, con casa colonica, posto nel vocabolo Consolazione, distinto in mappa coi numeri 448, 565, della superficie di ettari 1, 94, 80, dell'estimo di lire 718 14	1,248 37	100 »	125 »	60 »
13	101	Montalboddo	Predio posto nel vocabolo Cilione, distinto in mappa ai numeri 1234 al 1240, 1296, 1297, 1436 al 1438, della superficie di ettari 9, 63, 70, dell'estimo di lire 3512 63 .	6,992 60	600 »	700 »	320 »
14	82	Ripe	Predio colonizzato da Roberti Giovanni, detto *Moscone*, posto nel vocabolo Molinello, distinto in mappa ai numeri 208, 209, 210, della superficie di ettari 8, 08, 0, dell'estimo di lire 4573 92	7,052 57	500 »	706 »	300 »

Ancona, 11 novembre 1867.

Il direttore demaniale
Banchetti

3911

Regia pretura del mandamento di Vigone

Si previene il pubblico che, in esecuzione alle deliberazioni in data 23 e 30 ottobre ultimo testè scaduto della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio, si procederà, alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 dicembre prossimo, in quest'ufficio di pretura, coll'assistenza del signor sindaco locale, quale delegato della Commissione suddetta, e coll'intervento del signor ricevitore del registro, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente della casa rustica con annesso prato, infra descritti.

Lotto unico.

Casa rustica, in territorio di Scalenghe, detta La Cà Nuova, con annesso prato di are 27, 11, al numero 1286 di mappa, proveniente dalla Congregazione della Missione di San Lazzaro di Torino, e costituente il lotto numero 169 dell'elenco stato pubblicato il 24 del mese scorso.

Prezzo estimativo sul quale si apre l'incanto . . . . L. 997 01

Il deposito da farsi per cauzione delle offerte, ond'essere ammessi all'asta, è stabilito nella somma equivalente al decimo del prezzo sul quale l'incanto viene aperto, cioè . . . . L. 99 70

Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico, od in titoli, di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di . . . . L. 10 »

Per essere ammessi all'incanto, gli attendenti dovranno presentare all'ufficio procedente una ricevuta del ricevitore del registro in Vigone constatante di aver fatto il deposito sovra stabilito.

Saranno ammesse offerte anche per procura, purchè questa sia autentica e speciale.

Non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Entro dieci giorni dalla seguìta aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare nella cancelleria della pretura una somma in ragione del 4 per cento sul prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La vendita dei beni sopra indicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prender cognizione all'ufficio del ricevitore del registro di Vigone, ove sono pure ostensibili gli estratti della tabella *C*, non che i documenti relativi.

L'incanto avrà luogo a pubblica gara, coll'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla Pretura di Vigone, li 9 novembre 1867.

Il pretore di Vigone
Enrico.

Il cancelliere assunto
Notaio S. Leona.

3939

Direzione compartimentale di Modena

Negli uffizi della prefettura di Parma, dinanzi al signor prefetto o ad un suo delegato, coll'intervento del direttore del demanio o suo delegato parimente, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale creata per l'amministrazione ed alienazione dei beni ecclesiastici, e a ministero del segretario-capo della prefettura, si procederà, nel giorno ed ora indicati nello specchio qui sotto a pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per la definitiva aggiudicazione in vendita senza che sieno ammessi successivi aumenti sul prezzo a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni ecclesiastici descritti nello specchio suddetto, e già compresi nel secondo elenco della provincia, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta di Parma* del 28 settembre 1867, n° 230. Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di lire 100 pei lotti segnati qui sotto ai numeri 60, 62, 64 e 65; lire 10 pel numero 63; lire 50 pel numero 59; lire 25 pei numeri 58 e 61 della tabella.

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri d'avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, in contanti, o in cartelle fondiarie di nuova emissione a norma del regio decreto 15 settembre 1867, n° 3918, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti.

3° Saranno ammesse le offerte per procura, sotto l'osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 per cento (cinque per cento) del prezzo d'aggiudicazione in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

7° La vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitoli, insieme colle tabelle e con i documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio di questa regia prefettura, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

8° Per quelli, tra i lotti sotto indicati, che rimanessero deserti per difetto di aspiranti si farà nel giorno 21 stesso mese di dicembre un secondo esperimento d'incanto a schede segrete.

Segue lo specchio mentovato superiormente:

Numero dei lotti	N° della tabella	Giorno ed ora in cui si terranno gl' incanti	Indicazione sommaria dello stabile — Sua situazione e provenienza	Superficie in misura legale E. A. C.	Superficie in misura antica Biolche	Prezzo estimativo sul quale saranno aperti gl'incanti	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili da pagarsi oltre il prezzo	Diritti e pesi inerenti al fondo	Ammontare del deposito per poter concorrere all'asta	Ammontare del deposito per le spese e tasse del contratto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
27	58	1867 12 dicembre a mezzogiorno	Parma. Casa nella strada al Ponte di Mezzo, numero 44. - Dall'opera parrocchiale di San Bartolommeo. - Composta di quattro piani con bottega e sotterraneo	» » 47	»	3,811 60	»	»	381 16	191 »
28	59	Id.	Parma. Casa nella strada al Ponte di Mezzo, numeri 48 e 50. - Dalla predetta Opera di San Bartolommeo. - Composta di quattro piani con bottega e sotterranei	» » 81	»	5,515 18	»	»	551 51	276 »
29	60	Id.	Parma. Casa nella strada San Barnaba, numeri 12, 14 e 16. - Dalla predetta Opera di San Bartolommeo. - Composta di quattro piani, con due botteghe e sotterranei.	» 01 23	»	10,287 09	»	66 60	1,028 70	514 40
30	61	Id.	Parma. Casa in piazza della Ghiaia, numeri 31 e 33. - Dall'Opera predetta di San Bartolommeo. - Composta di quattro piani, con bottega e sotterraneo .	» » 79	»	3,913 81	»	»	391 38	195 75
31	62	Id.	Parma. Casa Moretti, in strada San Barnaba, numeri 97 e 99. - Dal seminario di Parma. - Composta di quattro piani, bottega e sotterraneo	» 02 45	»	15,894 52	»	»	1,589 45	794 75
32	63	Id.	Parma. - Casa in borgo San Giacomo, numero 39. - Dal beneficio degli Angeli Custodi e di San Giovanni Battista nella collegiata del Battistero. Composta di tre piani	» » 55	»	1,574 05	»	»	157 40	78 75
33	64	Id.	San Pancrazio. Bianconese a mane, Madonnina. - Dall'Opera parrocchiale di San Bartolommeo. - Coltivo alberato, vitato, prativo, irrigatorio, caneparivo e pascolivo, con fabbricato, parte civile e parte colonico e rustiche dipendenze; consta di due corpi di terra . .	15 85 37	51 3	22,190 18	1,181 61	»	2,219 01	1,105 »
34	65	Id.	San Donato d'Enza. San Donato e San Prospero. - Prebenda canonicale di San Donato. - Dal beneficio canonicale di San Donato. Coltivo, alberato, vitato, prativo, caneparivo, con abitazione civile, casa colonica e rustici; consta di cinque corpi di terra	30 96 06	100 3	40,963 42	1,716 73	»	4,096 34	2,045 »

Parma, 18 novembre 1867.

Il segretario capo della prefettura — Capella.

3930

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati nell'uffizio del registro di Chiaromonte, all'incanto dei lotti qui sotto descritti, per liberarsi al migliore offerente sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore sul quale sono aperti gl'incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.

7° Finalmente la vendita s'intende fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Chiaromonte, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale Ettari	Are	Cent.	Superficie in antica misura locale Tom.	Mis.	Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d' incanto
	Nel giorno 1° dicembre 1867								
	Si procederà alla vendita dei seguenti beni della Mensa vescovile di Anglona e Tursi, siti nel comune di Senise.								
	VENTESIMOSECONDO ELENCO.								
359	Podere composto di aratorio ed oliveto in contrada San Martino	»	82	»	2	04	666 36	66 64	10 »
360	Podere, contrada Salsa	1	29	»	3	06	1,087 87	108 79	10 »
361	Podere, in contrada Cappuccino	3	30	»	10	»	2,387 66	238 77	25 »
362	Podere composto di aratorio ed oliveto, in contrada Sant'Acqua	»	82	»	2	05	543 17	54 32	10 »
363	Superficie in contrada Prima Croce	»	»	»	»	»	29 05	2 90	10 »
364	Podere composto di aratorio con oliveto, contrada Salsa . .	1	»	»	3	»	1,859 53	185 95	10 »
365	Podere in contrada San Filippo	1	89	»	5	04	1,069 45	106 94	10 »
	Nel giorno 8 detto.								
	Beni siti nel podere di Chiaromonte.								
	VENTESIMOTERZO ELENCO.								
366	Seminatorio ed oliveto in contrada San Pietro e San Pasquale	3	50	»	10	04	4,663 43	466 34	25 »
367	Vigna contrada Ischia	3	50	»	10	04	2,779 87	277 99	25 »
368	Podere, contrada Tuvolo o Spirito Santo, composto di terreni aratorii, giardino con ulivi e querce	3	50	»	10	04	6,377 12	637 71	50 »
	Beni del seminario di Anglona e Tursi.								
369	Podere composto di querceto ed oliveto, in contrada Manche .	6	20	»	18	08	1,940 69	194 07	10 »
370	Podere composto di seminatorio ed oliveto in contrada Cupolo	1	22	»	3	18	677 84	67 78	10 »
371	Id. id.	1	53	»	4	04	1,217 03	121 70	10 »
372	Vigna in contrada Molino Vecchio od Ischia	1	02	»	3	»	547 76	54 78	10 »
373	Podere aratorio in contrada San Pietro e Cerseto	»	93	»	2	16	675 85	67 58	10 »
374	Trappeto strada Unità Nazionale.	»	»	»	»	»	188 39	18 84	10 »

Potenza, 11 novembre 1867.

Il direttore
De Martino.

3912

Direzione demaniale di Ancona.

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 30 novembre corrente si procederà in una delle sale del palazzo comunale di Fano, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo d'incanto a schede segrete, degli stabili infradesignati le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 12 settembre scorso, furono pubblicate nella *Gazzetta di Pesaro* dei giorni 24 e 26 settembre.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso l'ufficio di registro di Fano.

L'aggiudicazione sarà definitiva, non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa, e sarà proclamata alle ore 1 pomeridiane a favore di colui che avrà fatta la migliore offerta in aumento del valore estimativo, ed in caso d'un solo oblatore, l'offerta raggiunga almeno il valore medesimo.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato ; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio di registro di Fano.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'ufficio di registro di Pesaro per il lotto 12, e per tutti gli altri lotti in quello di Fano.

La vendita resta inoltre vincolata alle altre condizioni imposte dai capitolati e dal regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

Numero d'ordine	Numero della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo		Deposito necessario	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	Per concorrere all'asta	Per spese
1	1	Fano	Due botteghe site in Fano, nella contrada dietro San Michele, ai civici numeri 1218 e 1216, distinto in mappa al numero 139, rata dell'estimo di lire 1117 20 . . .	2,546 15	»	255 »	110 »
2	3	Id.	Predio colonizzato da Domenico Pedini, in vocabolo Prataccio, Forno e Falcineto, della superficie di ettari 8, 42, 70, distinto in mappa Bellocchi ai numeri 92, 156, 453 al 457 1 e 2, in mappa Ferretto al numero 272, dell'estimo di lire 4565 73	10,405 62	00 »	1,041 »	430 »
3	4	Id.	Predio colonizzato da Zonga Pietro, in vocabolo La Fonte e Falcineto, della superficie di ettari 28, 33, 0, distinto in mappa San Cesareo ai numeri 47 1 e 2, 48, 65 1 e 2, al 71 1 e 2, 72 al 74, 355, 361, 999 e 1000, e mappa Ferretto ai numeri 360, 499 e 500, dell'estimo di lire 11501 79	26,213 02	400 »	2,622 »	1,070 »
4	5	Id.	Predio colonizzato da Camillucci Giacomo, in vocabolo Feriano della superficie di ettari 11, 35, 80, distinto in mappa Feriano coi numeri 38 al 41, 88 al 96, dell'estimo di lire 3694 37	8,419 74	200 »	842 »	350 »
5	6	Id.	Predio colonizzato da Bertulla Domenico, in vocabolo Bellocchi, ecc., della superficie di ettari 7, 01, 70, distinto in mappa Rosciano ai numeri 337, 347 1 e 2, al 351, 1274 e 1565 1 e 2, e mappa San Leonardo, sezione 2ª, col numero 298, dell'estimo di lire 5376 23 . . .	12,252 47	300 »	1,226 »	510 »
6	7	Id.	Predio colonizzato da Tebaldi Antonio, in vocabolo San Lorenzo, della superficie di ettari 5, 53, 80, distinto in mappa Carignano ai numeri 576 al 579, 819 all'825, dell'estimo di lire 2303 08	5,248 38	150 »	525 »	220 »
7	8	Cartoceto Ripalta	Predio colonizzato da Paolini Angelo, in vocabolo Pian di Roccolo, della superficie di ettari 7, 97, 20, distinto in mappa Ripalta ai numeri 177 al 179 1 e 2, 302, 558 al 565, dell'estimo di lire 3649 51.	8,317 02	200 »	832 »	350 »
8	9	Id.	Predio colonizzato da Borgogelli Gaetano, in vocabolo Ripe alla Selva, ecc., della superficie di ettari 6, 93, 70, distinto in mappa Ripalta ai numeri 76, 87, 120, 121, 209, 216, 461, 479, 480 e 481, dell'estimo di lire 2128 69	4,851 47	200 »	486 »	210 »
9	10	San Costanzo Cerasa	Predio colonizzato da Fronzo Pasquale, in vocabolo Fiorenzuola, della superficie di ettari 11, 80, 0, distinto in mappa Cerasa ai numeri 602 al 667 1 e 2, 668 al 670 1 e 2, 671 1 e 2, 672, dell'estimo di lire 2629 78 . . .	5,992 92	200 »	600 »	250 »
10	11	Saltara	Predio colonizzato da Pucci Giuseppe, in vocabolo Lago, della superficie di ettari 6, 14, 40, distinto in mappa Saltara ai numeri 1039 al 1044, dell'estimo di lire 4671 86	10,647 »	400 »	1,065 »	450 »
11	12	Mombaroccio Montegiano	Predio colonizzato da Pucci Angelo, in vocabolo Bugliana e Cavarello, della superficie di ettari 10, 96, 90, distinto in mappa Montegiano ai numeri 143 al 166, 168, 169, 173, 512 e 513, dell'estimo di lire 1251 48 . . .	2,964 34	100 »	297 »	130 »
12	22	Fano	Predio colonizzato da Orazietti Antonio, in vocabolo Archi Falcineto e Tomba, della superficie di ettari 8, 29, 80, distinto in mappa San Cesareo al numero 936, dell'estimo di lire 9111 85	18,189 32	400 »	1,819 »	750 »
13	23	Fano e San Costanzo	Predio colonizzato da Luzi Giuseppe, in vocabolo Termine di Fano e Santa Croce, della superficie di ettari 11, 07, 50, distinto in mappa Camminate ai numeri 449 al 453, e mappa San Costanzo ai numeri 342 1 2 e 3, sezione 2ª, dell'estimo di lire 2382 72	4,756 99	500 »	476 »	220 »
14	25	Id.	Predio colonizzato de Biagioni Domenico, in vocabolo Valle San Biagio, della superficie di ettari 3, 12, 60, distinto in mappa Roncasambaccio ai numeri 601, 602, 622 al 624, 630, 1060 e 1061, dell'estimo di lire 2354 52	4,700 19	500 »	471 »	210 »
15	26	Id.	Predio colonizzato da Bianchini Giuseppe, in vocabolo Forno, della superficie di ettari 2, 30, 50, distinto in mappa Bellocchi ai numeri 339 al 343, dell'estimo di lire 2528 01	5,046 74	400 »	505 »	220 »
16	27	Id.	Predio colonizzato da Ugoccioni Paolo, in Vocabolo Schireto della superficie di ettari 2, 66, 0, distinto in mappa San Cesareo ai numeri 92, 93, 96 al 99 e 105, dell'estimo di lire 1077 67	2,151 52	100 »	216 »	100 »
17	28	Fano	Terreno posto in vocabolo Falcineto, della superficie di ettari 3, 55, 0, distinto in mappa Ferretto al numero 140, dell'estimo di lire 3001 01	5,990 83	600 »	600 »	270 »
18	31	Id.	Predio colonizzato da Bettarelli Andrea, in vocabolo Rio, della superficie di ettari 8, 79, 50, distinto in mappa San Costanzo, sezione 8ª, ai numeri 240 al 242 1 e 2, 272 1 e 2, dell'estimo di lire 2529 45.	5,049 66	600 »	505 »	230 »
19	33	Id.	Predio colonizzato da Lucarelli Luigi, in vocabolo Battiliccio, della superficie di ettari 6, 86, 10, distinto in mappa Cartoceto, sezione 1ª, ai numeri 568, 569 1 e 2, 570, 1015 al 1018, dell'estimo di lire 2051 92	4,096 10	500 »	410 »	190 »
20	34	Id.	Predio colonizzato da Valloni Vincenzo, in vocabolo Bottiliccio e Bottaccio, della superficie di ettari 0, 39, 80, in mappa Cartoceto, sezione 1ª, ai numeri 158, 163 e 807, dell'estimo di lire 95 92	191 72	40 »	20 »	10 »
21	35	Id.	Predio colonizzato da Falcioni Paolo, in vocabolo Lenze e Montecchio, della superficie di ettari 10, 95, 40, distinto in mappa Cartoceto, sezione 2ª, ai numeri 418 1 e 2 al 421 1 e 2, 433 1, 2841, 844 all'850, 852, 1029 al 1031, dell'estimo di lire 6107 73	12,192 68	600 »	1,220 »	520 »
22	36	Id.	Predio colonizzato da De Angelis Antonio, in vocabolo Lenze e Rio Cupo, della superficie di ettari 12, 07, 30, distinto in mappa Cartoceto, sezione 2ª, ai numeri 41 al 43, 75, 78, 214, 227 1 e 2 al 231, 622 al 628 e 700, dell'estimo di lire 2754 22	5,498 39	400 »	550 »	240 »
23	37	Ripalta appodiato di Cartoceto	Predio colonizzato da Bertozzi Giovanni, in vocabolo Pian di Roccolo, ecc., della superficie di ettari 14, 91, 90, distinto in mappa Ripalta ai numeri 4, 7, 69, 155, 232 1 e 2, 352, 353, 380, 538, 650, 651, 801 all'804, dell'estimo di lire 2965 58	5,920 54	400 »	593 »	260 »
24	38	Serrunghèrina	Predio colonizzato da Ferroni Vincenzo, in vocabolo Pertica, della superficie di ettari 4, 15, 40, distinto in mappa Pozzuolo, sezione unica, ai numeri 320 al 324, 329, 756, dell'estimo di lire 545 41	1,088 70	200 »	109 »	60 »
25	40	Id.	Predio colonizzato da Tonelli Alessandro, in vocabolo Sant'Oliviero, Fiorenzuola e Monte, della superficie di ettari 7, 29, 80, distinto in mappa Serrungherina, sezione 3ª, Sant'Oliviero, ai numeri 104 al 121, 213 al 215, dell'estimo di lire 3032 40	6,053 29	800 »	606 »	280 »
26	50	Fano	Predio colonizzato da Aliegi Filippo, in vocabolo Ghireto, ecc., della superficie di ettari 4, 16, 0, distinto in mappa ai numeri 593 1 e 2, 862, 863, 445, 446, 663 e 463, dell'estimo di lire 2132 05	5,804 71	200 »	581 »	250 »
27	51	Id.	Predio colonizzato da Simoncini, Zanganelli e Sanchioni, in vocabolo Argilla e Mombello, della superficie di ettari 3, 47, 70, distinto in mappa ai numeri 212, 144, 145, 702, 703, 1004 e 1005, dell'estimo di lire 2167 79 .	3,134 50	200 »	314 »	140 »
28	52	Id.	Predio colonizzato da Nardini Andrea, in vocabolo Montemaggiore, della superficie di ettari 2, 08, 40, distinto in mappa ai numeri 464, 465 1, 2 e 3, 969, 1048 e 1049, dell'estimo di lire 1522 16	3,027 76	200 »	303 »	130 »
29	53	Id.	Predio colonizzato da Archilei Antonio, in vocabolo Osteria Nuova, ecc., della superficie di ettari 25, 48, 50, distinto in mappa ai numeri 278 al 283, 305 e 306; in mappa Camminate, sezione 2ª, ai numeri 559, 29 e 34, in mappa San Leonardo ai numeri 294 e 295, Roncosambaccio al numero 285, e in mappa Ferreto al numero 65, dell'estimo di lire 17,773 59	31,530 90	300 »	3,154 »	1,280 »
30	65	Id.	Predio colonizzato da Della Santa Luigi, in vocabolo Belgatto, della superficie di ettari 5, 24, 30, distinto in mappa Roncosambaccio, sezione 2ª, ai numeri 347 al 350 e 1029, dell'estimo di lire 3225 30	6,297 07	700 »	630 »	280 »

Pesaro, 5 novembre 1867.

L'ispettore delegato del demanio presso la Commissione provinciale
Montemerlo.

3910

Direzione compartimentale del demanio in Genova

Si fa noto:

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno di sabbato 30 novembre 1867, nell'ufficio del registro di Taggia, coll'intervento di un rappresentante della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'intervento di un incaricato demaniale, si procederà in conformità della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e relativo regolamento, alla vendita dei bèni stabili qui sotto descritti.

L'asta verrà aperta sul prezzo per ogni lotto sotto indicato, ed avrà luogo, mediante pubblica gara, col metodo della candela.

Niuno potrà essere ammesso a concorrere all'asta se prima non sarà stata da lui esibita la prova di avere fatto il deposito in una delle pubbliche casse governative, a garanzia della sua offerta, di una somma pari al decimo del prezzo del lotto a cui aspira od in numerario od in titoli del debito pubblico od in titoli autorizzati dalla succitata legge al loro valore nominale.

Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori per ciascun lotto a quelle rispettivamente sotto indicate.

La vendita sarà inoltre vincolata all'osservanza di tutte lè condizioni generali e speciali del relativo capitolato, che insieme alla tabella stimativa ed ai relativi documenti, rimarrà ostensibile presso l'ufficio del registro di Taggia, a chiunque desideri di averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione dei beni stabili che si pongono in vendita.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	25	1	Taggia	Casa di ordinaria abitazione in Taggia, quartiere Santissima Trinità, cui stanno a confine strada a mezzogiorno, a tramontana e levante l'oratorio della Santissima Trinità, a ponente beni di Anfossi Vincenzo.	Oratorio della SS. Trinità in Taggia	547 96	54 80	30 »	10 »
2	»	2	Id.	Una bottega nel quartiere della Santissima Trinità, nei limiti a mezzogiorno strada, a tutte le altre parti l'oratorio della Santissima Trinità.	Id.	164 56	16 46	10 »	10 »
3	26	1	Id.	Casa di ordinaria abitazione, ivi compresa una bottega, nel quartiere della Santissima Trinità, confina a tramontana con strada, a levante colla piazza, a mezzogiorno strada e beni di Conio Giovanni, a ponente di Pastorello Gerolamo.	Id.	1,301 66	130 17	70 »	10 »
4	27	1	Castellaro	Piccolo oliveto con alcune viti, in territorio di Castellaro, regione Longo, gli sono confine superiormente ed inferiormente beni di Ferrari Gerolamo, da un lato di Ferrari Ginseppe.	Id.	116 »	11 60	10 »	10 »
5	»	2	Id.	Piccolo bosco con alcuni alberi di castagno, regione Villetta, cui confinano da una parte beni di Pellegrini Antonio, dall'altra di Giuseppe Ferrari, da un canto dell'avvocato Arnaldi.	Id.	40 »	4 »	10 »	10 »
6	28	1	Taggia	Castagneto in territorio di Taggia, regione San Giorgio, gli sono di confine inferiormente la fiumara, lateralmente il comune di Taggia, da altra parte beni dei fratelli Anfossi fu Pietro.	Id.	434 62	43 46	30 »	10 »
7	»	2	Id.	Terra parte con viti e parte ad orto, regione Pescine, cui confina a tramontana e ponente la fiumara, a levante il paramuro, a mezzogiorno lo scolo dell'acqua.	Id.	497 62	49 76	30 »	10 »
8	»	3	Id.	Oliveto, regione Oliveto, che confina superiormente a beni di Donglio marchese Carlo, inferiormente strada e vallone, da un lato Correglio Secco, dall'altro beni di Mavotti D. Giovanni Battista.	Id.	1,851 58	185 16	100 »	10 »
9	»	4	Id.	Castagneto, regione Lenticchia, a confini da due parti a bosco dello stesso oratorio, inferiormente beni di Ferrari Giovanni Battista e di Roggiero Antonio.	Id.	148 87	14 89	10 »	10 »
10	»	5	Id.	Due boschi, regione Lenticchia, il primo confina superiormente a beni di Roggeri Agostino, inferiormente dell'oratorio della Santissima Trinità e di Roggeri Antonio, da una parte il vallone. Il secondo confina con beni dello spedale e di Roggeri Giuseppe.	Id.	1,493 94	149 39	80 »	10 »
11	»	6	Id.	Oliveto, regione Colletta, a confini da una parte beni di Oggero Rosa, dall'altra di Baccone Giovanni Battista e da un lato strada.	Id.	213 11	21 31	20 »	10 »
12	»	7	Id.	Castagneto, regione Loverego, cui stanno a confine da una parte beni dello spedale, dall'altra il fossato e parentela Revelli, da altro canto strada.	Id.	283 93	28 39	20 »	10 »
13	»	8	Id.	Castagneto, con porzione a bosco, regione Valleglie, gli sono confini superiormente beni del marchese Carrega, a tramontana ed inferiormente il vallone, a mezzogiorno beni di Roggeri Agostino.	Id.	776 66	77 67	40 »	10 »

Genova, 7 novembre 1867.

Il direttore
Bontempo.

3886

Direzione compartimentale del demanio in Genova.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto di pubblica gara seguito addì 16 novembre corrente per la vendita del sotto descritto bene stabile, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 30 novembre 1867 si procederà nell'ufficio della sotto-prefettura di Savona, coll'intervento di un membro della Commissione provinciale per l'asse ecclesiastico, e coll'assistenza di un rappresentante l'amministrazione finanziaria, ad un secondo esperimento d'asta a schede segrete, in conformità dell'articolo 12 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e del relativo regolamento.

Chiunque aspiri all'acquisto dell'infradescritto stabile dovrà rimettere a chi presiede gli incanti, in piego suggellato, la propria offerta, accompagnandola della ricevuta del fatto deposito di un decimo del prezzo d'incanto.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi avrà fatta la miglior offerta in aumento del prezzo d'asta.

Si farà luogo al definitivo deliberamento quand'anche si presentasse un solo oblatore, e non verranno ammessi successivi aumenti sul prezzo d'aggiudicazione.

La vendita sarà vincolata all'osservanza di tutte le condizioni generali e speciali del relativo capitolato che verrà reso ostensibile nell'ufficio della sotto-prefettura di Savona, insieme alla tabella stimativa, a chiunque desideri averne conoscenza, in tutti i giorni dalle ore 9 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Indicazione del bene stabile.

Numero d'ordine del presente avviso	della tabella	dei lotti	dell'elenco	Comuni	Descrizione sommaria dei beni	Provenienza	Prezzo estimativo su cui si aprono gli incanti	Ammontare del deposito da farsi: prima dell'asta per concorrere agl'incanti	nei 10 giorni successivi alla delibera per le spese e tasse di trapassi	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	37	1	2	Noli	Podere Batteria, consistente in terreni ortivi, seminativi, vignati ed alberati di olivi ed agrumi, divisi da antica strada e da altra che conduce alla Cappella di N. S. delle Grazie; nei confini in parte della casa vescovile ed in parte della strada comunale ed altra detta del Castello.	Mensa vescovile di Savona	1,832 22	183 22	100 »	25 »

Genova, 18 novembre 1867.

Il direttore
Bontempo.

3926

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA via del Castellaccio.